

d'Alençon, ond'egli godeva, insieme colle castellanie di Moulins e di Bons-Moulins, di Mortagne e di Manues; locchè dimostra, giusta l'osservazione della Clergerie, che dopo la morte di Carlo I di Valois si praticarono de' cangiamenti nelle disposizioni della divisione dell'anno 1322. Carlo II intervenne nel 1328 alla consacrazione del re Filippo suo fratello; e nell'anno stesso, avendo accompagnato questo monarca nella guerra di Fiandra, venne pericolosamente ferito alla battaglia di Cassel vinta dai Francesi al 24 d'agosto sopra i Fiamminghi. Al suo ritorno egli s'ebbe dal re in compenso del proprio valore il dono della signoria di Fougères e della contea di Porhoet, mercè lettere del marzo 1328 (V. S.) (*Mss. de Coislin*, n.º 155). Spedito nel 1330 in Guienna contro gl'Inglesi, tolse loro molte fortezze, e concluse finalmente con essi la tregua di un anno. Intervenne poi nel susseguente anno, siccome pari di Francia, al giudizio di Roberto d'Artois; e, ciocchè molto è osservevole, ebbe in quest'assemblea la precedenza sopra Luigi I duca di Borbone, quantunque fosse questi nipote del re San Luigi; la qual cosa egli ed i suoi discendenti dopo di lui esercitarono anche in altre circostanze a confronto di questo principe e de'suoi successori nel ducato di Borbone, sino all'epoca che il duca Luigi II diventò cognato del re Carlo V e zio materno di Carlo VI. Nell'anno 1333, mercè trattato eretto in maggio a Maubuisson, il re Filippo di Valois cedette a Carlo in cambio della porzione che gli spettava nella eredità di Luigi loro fratello, le terre di Verneuil, di Chateau-Neuf nel Thimerais, di Champrond, di Sainte-Scolasse e di Nogent-le-Rotrou (*Chamb. des Compt., regist. Don. Caroli Pulchri et Philippi Vales.*). Carlo accrebbe nel 1345 i propri dominii colla terra dell'Aigle donatagli dal re suo fratello, che l'aveva confiscata a Giovanni di Bretagna conte di Montfort (*Mss. de Coislin*, n.º 155). Nella battaglia di Creci datasi ai 25 di agosto del 1346, Carlo capitanò l'antiguardo, e perì nell'azione senza essere nemmeno compianto, perocchè s'era temerariamente azzuffato. Il suo cadavere fu trasferto a Parigi e sepolto ai Jacobini. Egli avea sposata nel 1314 Giovanna contessa di Joigni, che mancò senza prole nel 21 novembre 1336; e nel dicembre susseguente diè la